



# ... dalla biblioteca per te!

## Novità 1-15 febbraio

**Servizio Civile  
Universale**

**SE LO CONOSCI  
LO FAI!**

presenta la tua domanda entro il  
**10 FEBBRAIO 2023**

**2 posti in Biblioteca Civica Villa Valle di Valdagno! Progetto "Scale di libri"**

**Serata col Nobel**

**ANNIE ERNAUX**  
Presentazione delle opere del Premio Nobel 2022

Conduce  
**Gianna Dalle Rive**

**venerdì 10 febbraio  
ore 20:30**

E' gradita la prenotazione  
0445-424545 oppure  
prestito@comune.valdagno.vi.it

COMUNE DI VALDAGNO  
Direzione Servizi al cittadino - Biblioteca Civica Villa Valle  
V.le Regina Margherita, 1 - 36078 Valdagno (VI) - Tel 0445 424545 - Fax 0445 409724 - biblioteca@comune.valdagno.vi.it

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
/	09:00-18:30	09:00-18:30	09:00-18:30	09:00-18:30	14:30-18:00 ott-mar 09:00-12:30 apr-set

Biblioteca Civica Villa Valle Viale Regina Margherita, 1 36078 Valdagno VI  
Tel. 0445-424545 Fax 0445 409724

prestito@comune.valdagno.vi.it  
biblioteca@comune.valdagno.vi.it  
www.comune.valdagno.vi.it  
www.bibliotechevicentine.it



## Ismail Kadare, **Il dossier O.**, La nave di Teseo



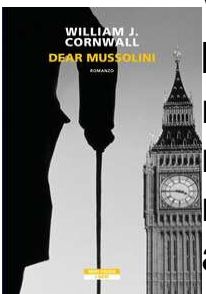
A metà degli anni trenta, la vita di N., piccolo e sonnolento paese nel nord dell'Albania, è sconvolta dall'arrivo di due stranieri. Max Roth e Willy Norton sono arrivati da Harvard per cercare conferma alla loro teoria, secondo la quale nell'epopea albanese si possono rintracciare le origini dei racconti omerici. Le ricerche, però, non sono facili. I due studiosi si trovano a dover fare i conti con le paranoiche autorità locali che li credono due spie e con la sete di novità della buona società locale, con una certa diffidenza nei loro confronti e con tensioni etniche che covano sotto la cenere.

## Antonia Arslan, **Il destino di Aghavnì**, Ares



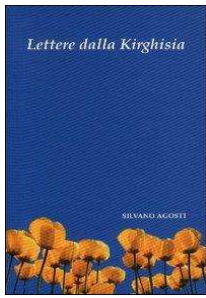
Nel maggio del 1915, subito prima dell'inizio del genocidio degli armeni, in una Piccola Città del centro dell'Anatolia, una ragazza di 23 anni che si chiama Aghavnì, esce di casa con i suoi cari, il giovane marito e i due figli, un bambino di sei anni e una bambina di due. Nessuno li vedrà mai più. Da una fotografia ritrovata a casa di un cugino in America, Antonia Arslan trae un racconto avventuroso di dolore e di riscatto, di morte e di rinascita.

## William J Cornwall, **Dear Mussolini**, Neri Pozza



Venticinquenne, si chiama George Glenville per l'impero britannico e Giorgio Del Bello per il Regno d'Italia. A fine maggio del 1940 a lui si rivolge Winston Churchill per recapitare una lettera segretissima a Mussolini. Il primo ministro inglese propone al duce un patto di mutua assistenza pur restando fieri nemici. Incomincia così una spy story, che abbraccia la Seconda guerra mondiale fino al 1945. George diventa l'agente di fiducia di Churchill per le operazioni in Italia e ad ogni missione cresce il legame fra Churchill e George, curiosamente uniti dallo stesso dolore: essere stati abbandonati da un genitore invano inseguito da entrambi. Nelle sue incursioni in Italia George s'invaghisce della contessa Paola Torresani: sono due naufraghi nel mare in tempesta, speranzosi di potersi confortare, viceversa diventano l'uno un problema per l'altra, finché la situazione non precipita del tutto. George è convocato da Churchill per una missione fuori da ogni regola: incontrare Mussolini di nascosto. Ormai prossimo alla disfatta, il duce ha chiesto al premier inglese di essere aiutato in cambio della restituzione della lettera recapitatagli proprio da George. Nei mesi finali del conflitto George gioca, per conto di Churchill, una partita tanto delicata quanto disperata.

Silvano Agosti, **Lettere dalla Kirghisia**, L'immagine (Grandi caratteri)



Cari amici, non sono venuto in Kirghisia per mia volontà o per trascorrere le ferie, ma per caso. Improvvisamente ho assistito al miracolo di una società nascente, a misura d'uomo, dove ognuno sembra poter gestire il proprio destino e la serenità permanente non è un'utopia, ma un bene reale e comune. In ogni settore, pubblico e privato, non si lavora più di tre ore al giorno, a pieno stipendio. Le rimanenti 20 o 21 ore della giornata vengono dedicate al sonno, al cibo, alla creatività, all'amore, alla vita, a se stessi, ai propri figli e ai propri simili... (prima lettera dalla Kirghisia). Regista e scrittore, Silvano Agosti narra in questo libro, a metà tra reportage e testo utopico, il miracolo di una società a misura d'uomo.

Joseph Zoderer, **L'Inganno della felicità**, La nave di Teseo



Scomparso improvvisamente, Alexander lascia in eredità la biblioteca al suo migliore amico. Tra i libri, un diario intimo e feroce in cui Alexander racconta la sua grande storia d'amore vissuta con una donna, molto più giovane e sposata. L'erede, colpito da questo sorprendente ritrovamento, decide di pubblicare il diario. Joseph Zoderer, una delle voci più riconoscibili della letteratura europea,

racconta in maniera lucida, affilata e senza alcuna compassione un amore che va oltre l'età e il tempo, e che per questo è sublime e definitivo.

Don Antonio Mazzi, **Amori e tradimenti di un prete di strada**, B.I.I. Onlus (Grandi caratteri)



Ancora un libro di don Antonio Mazzi!?! Sì, ma questa volta è la sua autobiografia: finalmente si può capire cosa ha in quella testa così bacata da proporre idee e pensieri che fanno impazzire alcuni e incazzare altri, tanti altri. Soprattutto però mette a nudo il suo cuore, un cuore grande, così grande da riempirsi di tutte le debolezze, le fragilità, le schifezze che gli altri volentieri schivano o fanno

finta di non vedere. «In questo libro non esiste la logica e, tanto meno, la continuità. Esiste la mia anima, perforata dalle vicende che la vita e il Padreterno mi hanno elargito con generosità. Un'anima che va avanti e indietro tra episodi, preghiere, riflessioni, dubbi, domande, gioie, tragedie. Ho raccontato perciò, alla mia maniera, la mia vita. Ripeto: non c'è logica, ma solo la mia anima sgangherata, la mia spiritualità grossolana, sparpagliata tra notti insonni, piccole vittorie, disfatte oceaniche e preghiere dislessiche.

## Mala Kacenberg, **Il gatto e la bambina del ghetto**, Garzanti



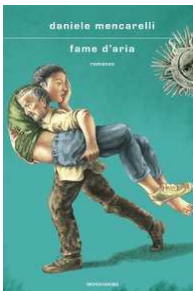
Polonia 1939. Mala ha davanti a sé una casa vuota. Come molti altri ebrei, la sua famiglia è stata deportata, e lei è l'unica a essere sfuggita ai rastrellamenti. Ma non è sola: accanto a lei c'è chi riesce a darle la forza di andare avanti e non mollare: è Malach, la sua bellissima gatta. Il suo nome significa «angelo», ed è proprio questo che diventa per Mala giorno dopo giorno. Anche con la vigile protezione di Malach, però, non arrendersi allo sconforto è difficile. Mala deve trovare la forza per sopravvivere. E la sua gatta è sempre con lei a ricordarle che ogni cosa è possibile anche se intorno è solo buio. Una storia vera che ha emozionato la stampa di tutto il mondo e scatenato un passaparola senza paragoni.

## Annie Ernaux, **Il ragazzo**, L'orma



Una donna racconta la relazione con un ragazzo di trent'anni più giovane. Un'avventura che a poco a poco si trasforma in una storia d'amore e diviene per la narratrice un viaggio nel tempo in cui il presente si mescola alla memoria dei rapporti passati e della propria esistenza sociale e sessuale. Con «Il ragazzo» Annie Ernaux compone una miniatura perfetta descrivendo l'impeto e lo scandalo di una passione e lasciandosi attraversare dal piacere inappellabile di «scrivere la vita». Arricchiscono il volume tre discorsi in cui l'autrice riflette sulla scrittura, la condizione femminile e la memoria.

## Daniele Mencarelli, **Fame d'aria**, Mondadori



Tra colline di pietra, tornanti, e paesi arroccati, Pietro Borzacchi sta viaggiando con il figlio Jacopo. D'un tratto la frizione della sua vecchia Golf lo abbandona, nel momento peggiore: di venerdì pomeriggio, in mezzo al nulla. Per fortuna padre e figlio incontrano Oliviero, un meccanico alla guida del suo carro attrezzi che accetta di scortarli fino al paese più vicino, Sant'Anna del Sannio. Quando Jacopo

scende dall'auto è evidente che qualcosa in lui non va: lo sguardo vuoto, il passo dondolante, la mano sinistra che continua a sfregare la gamba dei pantaloni, avanti e indietro. In attesa che Oliviero ripari l'auto, padre e figlio trovano ospitalità da Agata, proprietaria di un bar che una volta era anche pensione, è proprio in una delle vecchie stanze che si sistemano. Con *Fame d'aria*, Mencarelli fa i conti con l'amore genitoriale, e lo fa portandoci per mano dentro quel sottilissimo solco in cui convivono, da sempre, tragedia e rinascita.

Angela Marsons, **Promessa mortale**, Newton Compton



Per la detective Kim Stone non è raro trovarsi di fronte a brutali casi di omicidio, ma stavolta c'è qualcosa di diverso. La vittima infatti è il dottor Gordon Cordell, un uomo dal passato oscuro coinvolto in una precedente indagine, e Kim continua a domandarsi chi potesse desiderarne la morte. Quando il figlio di Cordell finisce in coma in seguito a un drammatico incidente e, pochi giorni dopo, viene rinvenuto il corpo di una donna morta in circostanze sospette, Kim non può fare a meno di ipotizzare un collegamento tra le vittime. Tutti gli indizi sembrano puntare verso l'ospedale dove Cordell lavorava, su cui aleggia un'oscura e impenetrabile rete di segreti e omertà...

Alicia Giménez-Bartlett, **La presidente**, Sellerio



Vita Castellá giace cadavere nella stanza di un lussuoso albergo di Madrid, avvelenata con un caffè al cianuro. È stata la presidente della Comunità Valenciana. Amata e detestata, ha dominato la città e la regione in una stagione segnata da una corruzione pervasiva e quasi proverbiale. La rete di potere che da lei si è estesa ha lasciato al suo ritiro una schiera di scheletri in moltissimi armadi. Della sua morte, le autorità, il capo della polizia, il ministro, vogliono far passare una versione ufficiale meno compromettente, un infarto che eviti «un casino di dimensioni stratosferiche». L'inchiesta di polizia è però inevitabile. L'idea brillante è di affidarla a degli investigatori inesperti e malleabili. Come Berta e Marta, due sorelle giovanissime appena uscite dall'Accademia di Polizia.

Dubravka Ugrešić, **La volpe**, La nave di Teseo



Per quasi tutte le tradizioni mitologico folcloriche la volpe è l'incarnazione dell'astuzia, maestra di finzione, ingannatrice per antonomasia, simbolo dell'eros femminile e del narcisismo, può essere ipocrita e ruffiana quanto coraggiosa. È animale duplice, sempre in bilico tra il mondo dei vivi e quello dei morti, terribilmente affascinante nel suo essere in grado di cambiare volto e carattere. Per queste ragioni lo spirito della volpe è il totem degli scrittori, come sosteneva Boris Pil'njak in una citazione che Dubravka Ugresic riprende e fa sua, e con cui da inizio a questo racconto che è, prima di tutto, un'appassionata dichiarazione d'amore alla letteratura. Partendo dalla sua esperienza di scrittrice, l'autrice esplora il potere della narrazione e dell'invenzione letteraria, raccontando le storie di personaggi minori che, in un modo o nell'altro, sono stati fondamentali per la letteratura.

Paolo Pagani, **Citofonare Hegel: i filosofi del passato rispondono alle grandi domande del presente**, Rizzoli



La filosofia, secondo Ludwig Wittgenstein, serve a «far uscire la mosca dalla bottiglia». Ovvero a risolvere problemi e a liberare la mente dagli errori. Non è, quindi, una dottrina astratta, ma piuttosto un'attività pratica che getta chiarezza in ogni ambito della vita, privata e pubblica.

Partendo da questa idea, Paolo Pagani, filosofo di formazione da sempre appassionato alla materia, ci propone in questo libro un esperimento originale: rivolge a 19 grandi filosofi del passato, da Socrate a Heidegger, le domande più scottanti del nostro tempo. "Citofonare Hegel" accompagna il lettore in quell'esercizio pratico che è la filosofia, capace di aprire mondi e ribaltare l'ovvio, mentre stiamo comodamente seduti in poltrona, sorseggiando una tazza di tè.

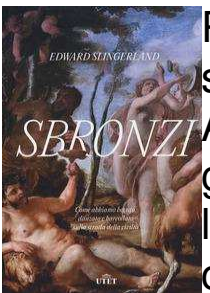
Marco Dallari, **Disegnare per crescere: disegnare da 0 a 6 anni : scoperta gioco identità**, Artebambini



Questa pubblicazione non vuole soltanto invitare gli adulti, i genitori, gli educatori ad avere uno sguardo più attento e consapevole alle produzioni grafiche dei bambini e delle bambine, ma sottolineare la funzione cognitiva e relazionale del disegno, la capacità che ha questo linguaggio di potenziare pensiero, competenza

emozionale, capacità di costruire e co-costruire conoscenze e rappresentazioni di sé e del mondo. Vuole suggerire, a chi ha a che fare con l'infanzia, di essere sempre consapevole del fatto che ogni codice, ogni alfabeto, ogni linguaggio, nasce, cresce e si potenzia nella relazione e nell'interazione con l'ambiente, le esperienze, gli incontri con gli altri e con il mondo.

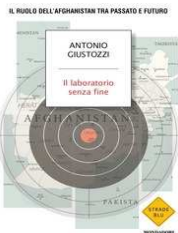
Edward Slingerland, **Sbronzi : come abbiamo bevuto, danzato e barcollato sulla strada della civiltà**, Utet



Perché ci sbronziamo? *Sbronzi* fornisce la prima spiegazione rigorosa e fondata del nostro amore per l'alcol.

Attingendo dall'archeologia, dalle neuroscienze e dalla genetica, Slingerland dimostra che il nostro amore per l'ebbrezza non è un errore evolutivo, ma ha aiutato a far cooperare tra loro le comunità tribali primitive, giocando un ruolo cruciale nelle prime società. È stato l'alcol a renderci umani? Dai vichinghi predoni alle orge baccanali, *Sbronzi* è un'immersione profonda nelle origini intrise di alcol della civiltà.

Antonio Giustozzi, **Il laboratorio senza fine: il ruolo dell'Afghanistan tra passato e futuro**, Mondadori



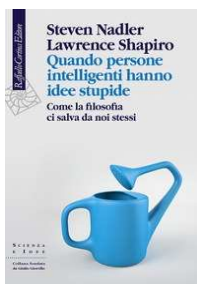
I recenti eventi in Afghanistan hanno dimostrato come quell'area costituisca un nodo centrale per il moderno jihadismo internazionale. Le cause sono da ricercare nella storia della prima jihad afghana contemporanea risalente agli anni '80 del secolo scorso e nel ruolo di rompighiaccio che quell'area ha avuto nella legittimazione senza precedenti del concetto di jihad. Da allora diversi stati hanno cominciato a sostenere attivamente movimenti che si autodescrivevano come jihadisti in ambiti sempre più vasti. L'autore discute le ragioni di questo successo e s'interroga sulle implicazioni e gli sviluppi nel prossimo futuro.

Jane Goodall, Douglas Abrams con Gail Hudson, **Il libro della speranza: manuale di sopravvivenza per un pianeta in pericolo**, Bompiani



La speranza non è mai stata così disperatamente necessaria. A ricordarcelo è Jane Goodall, etologa e attivista leggendaria, che in decenni spesi a combattere per la natura ha assistito alle peggiori devastazioni dell'uomo sull'ambiente; eppure conserva ancora la fiducia in una nuova alleanza tra gli esseri umani e il pianeta. Attraverso il dialogo con Douglas Abrams, Goodall intreccia la sua storia con un appello urgente perché ognuno di noi trovi le proprie ragioni per sperare e di conseguenza agire. Questo libro è un manifesto della speranza e un viaggio nel cuore e nella mente di una donna che ha saputo guardare e guardando imparare, e non ha mai smesso di farlo.

Steven Nadler e Lawrence Shapiro, **Quando persone intelligenti hanno idee stupide : come la filosofia ci salva da noi stessi**, Cortina



Un numero allarmante di persone sta abbracciando idee folli, persino pericolose. Credono che le vaccinazioni causino l'autismo. Considerano il cambiamento climatico una "bufala". Attribuiscono la causa della diffusione del Covid-19 alla rete 5G. Nadler e Shapiro sostengono che il miglior antidoto nei confronti dei "cattivi pensieri" è la saggezza della filosofia, e guidano il lettore attraverso i

principi di base della logica, dell'argomentazione e delle evidenze che possono rendere tutti noi cittadini più ragionevoli e responsabili. In un mondo in cui l'irrazionalità è esplosa con effetti mortali, questo libro è una guida tempestiva per un ritorno alla ragione.

Jim Al-Khalili, **Le gioie della scienza: otto brevi lezioni per esercitare il metodo scientifico ogni giorno**, Bollati Boringhieri



Viviamo in un mondo imprevedibile, pieno di contraddizioni, e navigare in questa complessità mentre cerchiamo di prendere le decisioni migliori è tutt'altro che facile. Con "Le gioie della scienza", Al-Khalili ci regala otto brevi lezioni che ci avvicinano alla chiarezza, al potere e alla gioia di pensare e vivere un po' più scientificamente. È un libro che infonde fiducia e ci invita a guardare il mondo come lo vedono gli scienziati.

Alberto Capatti, **Piccolo atlante dei cibi perduti : storie di cucina dimenticata**, Slow food



Alberto Capatti - tra i più noti e autorevoli storici della gastronomia a livello internazionale - sembra aver attinto dal negozio di un antiquario che tratta oggetti antichi e di modernariato, una moderna "stanza delle meraviglie" gastronomiche. Il gioco del cibo dimenticato o ricordato è all'origine del libro, ma ci si spinge più in là, e meglio, di alcune analoghe operazioni già edite. Il libro è basato su 50 schede - racconto illustrate, che riguardano cibi e ricette per la maggior parte visti sui ricettari e nei menu del Novecento e poi (apparentemente?) scomparsi. Quasi un giallo, un mistero, un elenco di freaks, stranezze, della nonna o di qualche ristoratore modaiolo. Ma poi neanche tanto strani a bene vedere... Cibi oggi imprevedibili, dalle varianti infinite, capaci di rispondere a un bisogno passato, con ingredienti non usuali e con nomi bizzarramente seducenti.

Sergio Bontempelli, **I rom : una storia**, Carocci



Gli "zingari" occupano spesso le cronache e sono al centro di accesi dibattiti politici, eppure del mondo dei rom e dei sinti si sa poco. L'immagine di popolazioni nomadi, e dunque premoderne, primitive, legate a miti, riti e tradizioni di un passato a noi estraneo, ha alimentato dinamiche di esclusione da parte dell'opinione pubblica. Il libro ricostruisce la storia delle minoranze romanes in Italia e l'evoluzione delle politiche loro rivolte. Ne emerge un quadro che consente di problematizzare molte idee di senso comune: in particolare, la storia degli ulti - mi decenni dimostra che i rom e i sinti non sono un corpo estraneo o esotico, ma una "galassia di minoranze", molte delle quali fanno parte a pieno titolo della società italiana e hanno contribuito a costruirla.